

Alla colonia San Marco un centro congressi

Taglio del nastro ieri, alla presenza del sindaco di Venezia Massimo Cacciari, della rinnovata struttura ricettiva

Pedavena

A Norcen la colonia alpina "San Marco" diventa un centro congressuale di prim'ordine con sala riunioni da 60 posti e camere singole e doppie rinnovate. Una struttura secolare da sempre adibita a luogo ricettivo montano sia estivo che invernale che, pur nel Feltrino, è di proprietà del Comune di Venezia.

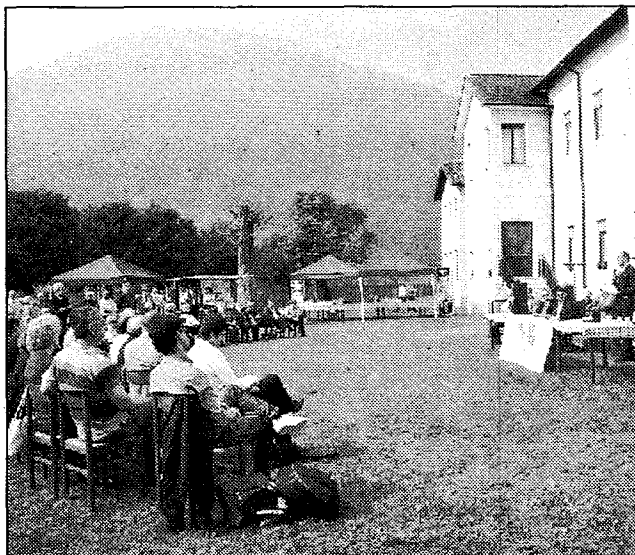
Ieri il taglio del nastro che ha di fatto dato il via alla trasformazione della "San Marco".

Alla cerimonia era presente anche il sindaco della città lagunare Massimo Cacciari che a Pedavena è arrivato con al seguito una nutrita delegazione di amministratori e concittadini.

Quella di ieri è stata una cerimonia in pompa magna, una solennità che sta a dimostrare l'impegno e la volontà del municipio veneziano di fare della "San Marco" un vero punto di riferimento. Un centro all'avanguardia per il turismo congressuale che diventerà di fatto il trait d'union tra Venezia e Pedavena.

Sotto la protezione del leone alato, che troneggia sulla facciata della colonia intitolata al Santo protettore della Serenissima, nei decenni si sono succeduti in tanti.

Da antica colonia alpina con varie splendide fasi, anche 250 ospiti a turno, a centro alber-



La cerimonia alla colonia San Marco e il taglio del nastro (nel titolo)

ghiero e congressuale con una convenzione basilare con il Comune di Pedavena.

L'Amministrazione feltrina è molto interessata al progetto e questo è stato confermato anche ieri dalla stessa sindaco Maria teresa De Bortoli.

All'inaugurazione di questa «avanguardia di Venezia in montagna», come si è detto nei discorsi delle autorità, c'era effettivamente mezza Venezia amministrativa e che conta: tra cui oltre a Cacciari, il presidente del Consiglio comunale lagunare, Renato Boraso, l'assessore alle politiche sociali, Alessandro Simoniato, il presidente della Fondazione che ge-

stisce la struttura Rolando Segalin, il capogabinetto del sindaco Maurizio Calligari, il direttore generale del comune Vincenzo Sabato e molti consiglieri comunali arrivati in pullman.

Pedavena per l'occasione aveva schierato oltre al sindaco De Bortoli, il suo vice Nicola Castellaz, oltre all'ex-sindaco Franco Zaetta, assessori e consiglieri, c'era anche l'assessore Livio Scopel per la C.M.F., il sindaco di Feltre Gianvittore Vaccari, l'assessore provinciale Templari e il vicepresidente della Provincia di Treviso Zambon.

Il sindaco Cacciari ha pro-



Sono state ricavate
una sala riunioni
da sessanta
posti a sedere
e camere rinnovate

spettato dopo questo primo intervento migliorativo: «Per ora col primo stralcio abbiamo fatto l'essenziale per una convegnistica e per un turismo qualificato, il secondo intervento resta da decidere con l'Amministrazione di Pedavena».

Emblematico ciò che ha detto Maria Teresa De Bortoli: «Era un sogno rivedere in vita questa colonia. La storia ha sempre legato il territorio Feltrino a Venezia. Che il legame sia sempre più forte».

Il sogno si sta concretizzando. «Tra venti giorni la struttura potrà essere aperta - ha detto Rolando Segalin della Fondazione San Marco - sono stati spesi 280 mila euro e si prevede di spenderne altrettanti. I progetti sono dell'ingegner Michele Vigne di Sedico. Perseguiamo un ritorno economico in attivo». L'obiettivo è molto importante soprattutto per Pedavena e Feltre oltre che per Venezia.

Valerio Bertolio

